



Foglio Informativo

Banca Popolare di Sondrio - DERIVATI

Pagina 1 di 4

Edizione 01-03-2004

L'offerta avviene nei locali della banca

L'offerta avviene "fuori sede" (ossia NON nei locali della banca)

**Il presente foglio informativo è composto da 4 pagine (compresa questa) e si riferisce a un prodotto/servizio offerto per conto di un altro soggetto, denominato "Banca Committente".
In questo contesto la Banca del Piemonte è la "Banca incaricata dell'offerta".**

Banca Committente

Banca Popolare di Sondrio - Società cooperativa a responsabilità limitata, fondata nel 1871

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Sede sociale e direzione generale: 23100 Sondrio, piazza Garibaldi n. 16

Capitale sociale al 31/12/2002: euro 412.698.192 - Riserve al 31/12/2002: euro 359.987.797

Codice ABI: 05696 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842 - Capogruppo del «Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio»

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0 - Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149

Iscritta allo Schedario Generale della Cooperazione al n. 6/4225 - Codice fiscale e partita IVA: 00053810149

Tel.: ++39 0342/528.111 - Fax: ++39 0342/528.204 - Telex: 312652 POPSOE I - Indirizzo telematico: <http://www.popso.it> - e-mail: popso@popso.it

Banca incaricata dell'offerta

Banca del Piemonte - Società per azioni

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Sede Legale e Sede Centrale: 10121 Torino - Via Cernaia, 7

Capitale sociale: euro 25.010.800

Codice ABI: 03048 - Iscritta all'Albo delle Banche

Telex: 221307 BACTOR - Swift BDCP IT TT - R.E.A. n. 35228

Codice fiscale e partita IVA: 00821100013

Tel.: ++39.011.56.52.1 - Fax: ++39.011.531.580 - Indirizzo telematico: <http://www.bancadelpiemonte.it>

BANCA DEL PIEMONTE

Trasparenza Bancaria - Foglio Informativo

Banca Popolare di Sondrio - DERIVATI



Sezione 2

Caratteristiche e rischi tipici

Struttura e funzione economica

I derivati sono strumenti finanziari il cui valore "deriva" da un'attività sottostante, che può essere reale (una merce) o finanziaria (tassi d'interesse, valute, titoli di Stato, azioni) e sono orientati a modificare l'esposizione ai cosiddetti rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, di tasso di cambio, di variazione dei corsi azionari) dei soggetti contraenti.

I prodotti derivati sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale fra il prezzo (o rendimento) corrente di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato.

Si distinguono *derivati quotati in un mercato organizzato* (future e opzioni) e *derivati rappresentati da contratti stipulati fra due parti* (over the counter = fuori dal mercato) e quindi non negoziabili.

I prodotti derivati possono essere classificati come segue:

- contratti derivati con titolo sottostante (futures e options con titolo sottostante, contratti a premio);
- contratti derivati su valute (currency swaps, domestic currency swap, currency options, ecc.);
- contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse o a indici su valori mobiliari, su tassi di interesse, ecc. (futures senza titolo sottostante, interest rate options, forward rate agreements, interest rate swaps, ecc.).

A causa dell'elevato rischio e della complessità, numerose categorie di prodotti derivati sono riservate agli operatori qualificati, come definiti nella delibera CONSOB 11522 e successive integrazioni e modificazioni.

Principali rischi (generici e specifici)

In estrema sintesi si può affermare che i prodotti derivati consentono di effettuare rilevanti speculazioni con l'impiego di un capitale di gran lunga inferiore a quello che sarebbe necessario impegnare qualora si investisse direttamente sul titolo sottostante. Tuttavia, alla possibilità di conseguire elevati guadagni si accompagna la possibilità di perdere irrimediabilmente, e in tempi molto brevi, gran parte se non la totalità di quanto investito.

Si richiama, altresì, quanto esposto nel *"Documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari"*.

La rischiosità degli investimenti in strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente a oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Si illustrano di seguito alcune caratteristiche di rischio dei più diffusi strumenti finanziari derivati.

L'effetto <<leva>>

Le operazioni su future comportano un elevato grado di rischio. L'ammontare del margine iniziale è ridotto (pochi punti percentuali) rispetto al valore dei contratti e ciò produce il così detto <<effetto di leva>>. Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente più elevato sui fondi depositati presso l'intermediario: tale effetto potrà risultare a sfavore o a favore dell'investitore. Il margine versato inizialmente, nonché gli ulteriori versamenti effettuati per mantenere la posizione, potranno di conseguenza andare perduti completamente. Nel caso i movimenti di mercato siano a sfavore dell'investitore, egli può essere chiamato a versare fondi ulteriori con breve preavviso al fine di mantenere aperta la propria posizione in future. Se l'investitore non provvede e effettuare i versamenti addizionali richiesti entro il termine comunicato, la posizione può essere liquidata in perdita e l'investitore debitore di ogni altra passività prodottasi.

Ordini e strategie finalizzate alla riduzione del rischio

Talune tipologie di ordini finalizzate a ridurre le perdite entro certi ammontari massimi predeterminati possono risultare inefficaci in quanto particolari condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini. Anche strategie d'investimento che utilizzano combinazioni di posizioni, quali le <<proposte combinate standard>>, potrebbero avere la stessa rischiosità di singole posizioni <<lunghe>> o <<corte>>.

Opzioni

Le operazioni in opzioni comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (put e call).

L'acquisto di un'opzione

L'acquisto di un'opzione è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del premio più le commissioni. A seguito dell'acquisto di un'opzione, l'investitore può mantenere la posizione fino a scadenza o effettuare un'operazione di segno inverso, oppure, per le opzioni di tipo <<americano>>, esercitarla prima della scadenza. L'esercizio dell'opzione può comportare o il regolamento in denaro di un differenziale oppure l'acquisto o la consegna dell'attività sottostante. Se l'opzione ha per oggetto contratti future, l'esercizio della medesima determinerà l'assunzione di una posizione in future e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia. Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa a un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (deep out of the money), deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

La vendita di un'opzione

La vendita di un'opzione comporta in generale l'assunzione di un rischio molto più elevato di quello relativo al suo acquisto. Infatti, anche se il premio ricevuto per l'opzione venduta è fisso, le perdite che possono prodursi in capo al venditore dell'opzione possono essere potenzialmente illimitate.

Se il prezzo di mercato dell'attività sottostante si muove in modo sfavorevole, il venditore dell'opzione sarà obbligato ad adeguare i margini di garanzia al fine di mantenere la posizione assunta. Se l'opzione venduta è di tipo <<americano>>, il venditore potrà essere in qualsiasi momento chiamato a regolare l'operazione in denaro o ad acquistare o consegnare dell'attività sottostante. Nel caso l'opzione venduta abbia a oggetto contratti future, il venditore assumerà una posizione in future e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia. L'esposizione al rischio del venditore può essere ridotta detenendo una posizione sul sottostante (titoli, indici o altro) corrispondente a quella con riferimento alla quale l'opzione è stata venduta.

Gli altri fattori fonte di rischio comuni alle operazioni in future e opzioni

Oltre ai fattori fonte di rischi generali precedentemente illustrati, l'investitore deve considerare i seguenti ulteriori elementi.

Termini e condizioni contrattuali

L'investitore deve informarsi presso il proprio intermediario circa i termini e le condizioni dei contratti derivati su cui ha intenzione di operare. Particolare attenzione deve essere prestata alle condizioni per le quali l'investitore può essere obbligato a consegnare o a ricevere l'attività sottostante il contratto future e, con riferimento alle opzioni, alle date di scadenze e alle modalità di esercizio.

In talune particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della clearing house al fine di incorporare gli effetti di cambiamenti riguardanti le attività sottostanti.

Sospensione o limitazione degli scambi e della relazione tra i prezzi

Condizioni particolari di illiquidità del mercato nonché l'applicazione di talune regole vigenti su alcuni mercati (quali le sospensioni derivanti da movimenti di prezzo anomali c.d. circuit breakers) possono accrescere il rischio di perdite rendendo impossibile effettuare operazioni o liquidare o neutralizzare le posizioni. Nel caso di posizioni derivanti dalla vendita di opzioni ciò potrebbe incrementare il rischio di subire delle perdite.

Si aggiunga che le relazioni normalmente esistenti tra il prezzo dell'attività sottostante e lo strumento derivato potrebbero non tenere quando, per esempio, un contratto futures sottostante a un contratto di opzione fosse soggetto a limiti di prezzo mentre l'opzione non lo fosse. L'assenza di un prezzo del sottostante potrebbe rendere



Foglio Informativo

DERIVATI

Pagina 3 di 4

Edizione 01-03-2004

difficoltoso il giudizio sulla significatività della valorizzazione del contratto derivato.

Rischio di cambio

I guadagni e le perdite relativi a contratti denominati in divise diverse da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'euro) potrebbero essere condizionati dalle variazioni dei tassi di cambio.

Operazioni su strumenti derivati eseguite fuori dai mercati organizzati. Gli swap

Gli intermediari possono eseguire operazioni su strumenti derivati fuori dai mercati organizzati.

L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta contropartita del cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare una posizione o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati. Le norme applicabili per tali tipologie di transazioni, poi, potrebbero risultare diverse e fornire una tutela minore all'investitore.

Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili e i rischi conseguenti.

I contratti di swap

I contratti di swap comportano un elevato grado di rischio. Per questi contratti non esiste un mercato secondario e non esiste una forma standard. Esistono, al più, modelli standardizzati di contratto che sono solitamente adattati caso per caso nei dettagli. Per questi motivi potrebbe non essere possibile porre termine al contratto prima della scadenza concordata, se non sostenendo oneri elevati.

Alla stipula del contratto, il valore di uno swap è sempre nullo ma esso può assumere rapidamente un valore negativo (o positivo) a seconda di come si muove il parametro a cui è collegato il contratto. Prima di sottoscrivere un contratto, l'investitore deve essere sicuro di aver ben compreso in quale modo e con quale rapidità le variazioni del parametro di riferimento si riflettono sulla determinazione dei differenziali che dovrà pagare o ricevere.

In determinate situazioni, l'investitore può essere chiamato dall'intermediario a versare margini di garanzia anche prima della data di regolamento dei differenziali.

Per questi contratti è particolarmente importante che la controparte dell'operazione sia solida patrimonialmente, poiché nel caso dal contratto si origini un differenziale a favore dell'investitore esso potrà essere effettivamente percepito solo se la controparte risulterà solvibile.

Nel caso il contratto sia stipulato con una controparte terza, l'investitore deve informarsi della solidità della stessa e accertarsi che l'intermediario risponderà in proprio nel caso di insolvenza della controparte. Se il contratto è stipulato con una controparte estera, i rischi di corretta esecuzione del contratto possono aumentare a seconda delle norme applicabili nel caso di specie.

Sezione 3

Condizioni economiche

OPERAZIONI SUI MERCATI REGOLAMENTATI

Operazioni su Futures della Borsa Italiana

- Commissione massima per ogni contratto:	euro	32,00
- Per recupero spese ritiro/consegna titoli derivante dall'esercizio di ogni contratto:	euro	32,00

Operazioni su Opzioni

Mibo 30:

- Commissione massima per ogni contratto:	euro	32,00
- all'esercizio dell'opzione per ogni contratto:	euro	32,00

ISO:

- Commissione massima:	3,5 per mille sul valore della base (Strike Price)	
- minimo per operazione:	euro	32,00
- all'esercizio dell'opzione (anticipata o a scadenza):	euro	32,00

Margini iniziali in contanti e/o in titoli

I margini iniziali di garanzia possono essere costituiti sia in contanti che in titoli e sono determinati secondo il sistema di calcolo TIMS della Cassa di Compensazione e Garanzia. Il risultato così ottenuto sarà maggiorato di una percentuale massima del 90%.

Margini di variazione

I margini di variazione verranno addebitati o accreditati giornalmente sul conto corrente ordinario della Controparte.

Altre condizioni

Spese fisse applicate per operazione	euro	5,00
Recupero spese ordini non eseguiti, per ciascun ordine	euro	5,00

OPERAZIONI OVER THE COUNTER

Interest rate swap (IRS)

- Spese postali	euro	6,00
- Commissione	massimo: euro	103,29
- Valuta addebito commissione	data conclusione contratto	

Opzioni su tassi (Cap / Floor / Collar)

- Spese postali	euro	6,00
- Commissione	massimo: euro	103,29
- Valuta addebito commissione	data conclusione contratto	

Forward rate agreement (FRA)

- Spese postali	euro	6,00
- Commissione	massimo: euro	103,29
- Valuta addebito commissione	data conclusione contratto	

Opzioni su cambi

- Spese postali	euro	6,00
- Commissione	massimo: euro	103,29
- Valuta addebito commissione	data conclusione contratto	

Domestic currency swap (DCS)

- Commissione	massimo: euro	103,29
- Valuta addebito commissione	data conclusione contratto	

Condizioni comuni previste nel contratto quadro

Interessi moratori per importi espressi in euro

- tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi, rilevato alla data in cui risulta dovuto l'importo, maggiorato di due punti percentuali e calcolato sulla base di un anno di 360 giorni. In caso di mancata rilevazione, si utilizzerà il tasso Libor sull'euro a tre mesi rilevato dalla British Bankers Association (BBA) maggiorato di due punti percentuali, calcolato sulla base di un anno di 360 giorni.

Interessi moratori per importi espressi in altre divise

- tasso Libor sulla divisa di riferimento a tre mesi rilevato dalla British Bankers Association (BBA) maggiorato di due punti percentuali, calcolato sulla base di un anno di 360 giorni.



Foglio Informativo

DERIVATI

Pagina 4 di 4

Edizione 01-03-2004

Interessi da corrispondere in caso di recesso dal contratto quadro

- tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a una settimana, rilevato alla data di recesso. In caso di mancata rilevazione, si utilizzerà il tasso Libor sull'euro a una settimana determinato dalla British Bankers Association (BBA) rilevato a tale data.

Futures su merci

- Commissione massimo: 0,75%
- Valuta addebito commissione 2 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'operazione

Opzioni Futures su merci

- Commissione massimo: 0,75%

Sezione 4

Clausole contrattuali

Si fornisce una sintesi di alcune tra le più significative clausole contrattuali

Per poter effettuare operazioni in derivati è necessario sottoscrivere un apposito contratto quadro. Esso è diverso a seconda della categoria di prodotti derivati.

Per quanto riguarda, specificamente, il contratto quadro inerente alle operazioni sui mercati regolamentati:

- I singoli contratti inerenti a specifici prodotti derivati, conclusi nell'ambito di quanto disciplinato nel contratto quadro, possono essere conclusi verbalmente. In tal caso, fa piena prova la relativa annotazione sui registri della Banca la quale si riserva, altresì, la facoltà di richiedere una conferma scritta.
- La controparte è tenuta a depositare presso la banca un margine iniziale a garanzia delle operazioni che verranno poste in essere. Tale margine iniziale viene restituito solo alla chiusura, anche anticipata, della posizione contrattuale della controparte. Inoltre, la controparte è tenuta a mantenere a disposizione della banca fondi sufficienti per la copertura dei margini di variazione giornalieri e infragiornalieri generati da contratti ancora aperti.
- La banca è autorizzata a chiudere le posizioni contrattuali aperte qualora il margine di variazione non trovi capienza nella disponibilità costituita dalla controparte.
- La banca si riserva la facoltà di modificare le norme e le condizioni economiche del contratto quadro dandone comunicazione alla controparte in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trasparenza bancaria.
- I contratti conclusi ai sensi dell'accordo quadro fanno parte di quelli per i quali, ai sensi dell'art. 1469 del codice civile, non è ammessa la risoluzione per eccessiva onerosità.

Per quanto riguarda, specificamente, il contratto quadro inerente alle operazioni "over the counter":

- I singoli contratti inerenti a specifici prodotti derivati, conclusi nell'ambito di quanto disciplinato nel contratto quadro, vengono conclusi oralmente - di norma mediante contatto telefonico con registrazione della conversazione a cura della banca - con successivo invio di una conferma su supporto cartaceo.
- Il pagamento delle somme dovute in base ai contratti viene effettuato sui conti correnti di pertinenza delle parti.
- In caso di ritardato pagamento, in tutto o in parte, di qualsiasi importo dovuto in base ai contratti, sono dovuti su tale importo, per ogni giorno di ritardo dalla data in cui è dovuto l'importo, interessi moratori. Gli interessi decorrono di diritto senza necessità di preventiva costituzione in mora.
- Il recesso dal contratto quadro comporta lo scioglimento automatico anche di tutti i contratti in essere.
- Il contratto quadro inerente ai prodotti derivati "over the counter" prevede la rinuncia alla risoluzione per eccessiva onerosità dei singoli contratti sui prodotti derivati ex art. 1467 cc, l'esclusione dell'applicabilità dell'art. 1933 cc e la finalità della scommessa quando anche i contratti abbiano, per una o entrambe le parti, finalità speculative e, infine, il riconoscimento che l'accordo quadro ha natura di contratto aleatorio.
- La banca ha competenza esclusiva in ordine alla rilevazione di ogni parametro e al calcolo dei relativi importi. Rilevazioni, parametri e conseguenti calcoli si intendono accettati dalla controparte salvo contestazione da formalizzare per iscritto, a pena di decadenza, entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione.

Per quanto riguarda, specificamente, le operazioni su futures su merci:

- La controparte prende atto che l'operatività su mercati esteri è soggetta alle locali disposizioni legislative e/o di autodisciplina e/o a prassi. Pertanto autorizza la banca a conformarsi a ciò.
- La banca esegue le disposizioni ricevute, oralmente o per iscritto, dalle persone autorizzate dalla controparte o da chiunque si qualifichi come una di esse, senza alcun onere di verifica dell'autenticità dell'ordine.
- La controparte è tenuta a depositare su un conto aperto presso la banca ogni somma richiesta dalla banca per il regolamento o il mantenimento delle posizioni in essere, salvo che il conto presenti già fondi sufficienti. Analogo onere riguarda le somme necessarie per il rispetto delle disposizioni in materia di depositi e margini previste dal mercato nel quale le operazioni si svolgono, e anche le somme che la banca sia eventualmente tenuta a pagare in conseguenza di comportamenti attivi od omissivi della controparte.

Legenda

Over the counter	Letteralmente significa: "sopra il banco", dove il banco è quello dei mercati. Nelle operazioni over the counter (anche "otc") la trattativa avviene direttamente fra il titolare dell'attività finanziaria o suo rappresentante e l'acquirente, per mezzo del telefono o telematicamente. La determinazione del prezzo rispecchia la legge della domanda e dell'offerta. Tuttavia, l'assenza di procedure standardizzate e di controlli permette l'effettuazione di operazioni che non rispettano le prassi adottate nei mercati ufficiali. Negli Stati Uniti "over the counter" indica invece un mercato specifico di titoli non quotati gestito dalla NASD - National Association of Securities Dealers. Vengono ivi trattate azioni e altri valori mobiliari emessi da società di piccole dimensioni che non possiedono i requisiti per la quotazione in borsa.
Prodotto Derivato	Strumento finanziario il cui valore "deriva" da un'attività sottostante, che può essere reale (una merce) o finanziaria (tassi d'interesse, valute, titoli di Stato, azioni).
Effetto "leva"	Nelle operazioni su future è costituito da un moltiplicatore che, a fronte di variazioni relativamente piccole dei prezzi di mercato presi come riferimento, determina un effetto proporzionalmente molto più elevato sui fondi depositati.
Collar	Contratto derivato su un tasso di interesse che serve a eliminare o limitare il rischio di variazioni del tasso medesimo. Si compone della combinazione dell'acquisto di un CAP con la vendita di un FLOOR.
Cap	Contratto di opzione su tassi a medio-lungo termine che viene usato per limitare verso l'alto il costo di un debito a tasso variabile.
Floor	Contratto analogo al CAP che viene utilizzato per limitare verso il basso il rendimento di un credito a tasso variabile.
Domestic Currency Swap (DCS)	Contratto fra residenti in Italia con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a una data prestabilita un importo determinato in base al differenziale del tasso di cambio contrattuale e di quello corrente alla data di scadenza dell'operazione.
Forward Rate Agreement (FRA)	Contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a una data prestabilita un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
Interest Rate Swap (IRS)	Contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interessi diversi. L'importo degli interessi viene calcolato su un capitale di riferimento nominale che non viene mai regolato (cd. capitale "nozionale").
Futures su merci	Contratti a termine quotati su mercati specificamente organizzati secondo standard contrattuali i cui contenuti minimi sono definiti dall'autorità di borsa competente. Sono contratti a termine poiché le controparti si impegnano a scambiarsi a un prezzo e a una scadenza prefissati un bene specifico (energie, metalli, grani, zucchero, caffè, cacao, etc.). Sono però anche valori mobiliari poiché possono essere trasferiti immediatamente in virtù della loro quotazione in una borsa.
Opzione	Contratto che consiste nella cessione da parte di un venditore a un acquirente del diritto di acquistare (opzione CALL) o vendere (opzione PUT) un determinato strumento finanziario a un prezzo prefissato (prezzo d'esercizio o STRIKE PRICE) entro una certa data futura (opzione americana) o allo scadere di essa (opzione europea).